



Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina

Via Orsini - foglio 88 particelle 496, 497, 498

PROGETTO ESECUTIVO

A.D.05

PARERI E PRESCRIZIONI

committenza:	APS HOLDING S.P.A. Via Salboro 22/b 35124 – Padova DIREZIONE MOBILITA' E SOSTA - 3 RUP: arch. Gaetano Panetta
progetto:	SA SVILUPPO ARCHITETTURA ed ingegneria srl via Frà Paolo Sarpi 37 int.2 35133 Padova (PD)

note:

---

---

---

14 aprile 2026	PP_APS_PK_E_A.D.05 pareri e prescrizioni_rev00	rev. 00	L.B.	L.B.
data:	nome file:	descrizione:	redatto:	approvato:

## PARERI E PRESCRIZIONI

La presente relazione costituisce l'elaborato **pareri e prescrizioni**, previsto da D.lgs. 36/2023, allegato al Progetto Esecutivo redatto per l'intervento di realizzazione di un parcheggio in una porzione dell'area ex Caserma Prandina all'interno del progetto di riorganizzazione della sosta dell'ex caserma Prandina.

L'intervento di realizzazione del nuovo parcheggio fa parte di una più ampia strategia di rigenerazione e riqualificazione dell'area ex Prandina prevista dal DOCFAP approvato con D.G.C. n. 2024/0212 del 23/04/2024.

Le informazioni riportate da progetto si basano su:

- DOCFAP;
- DIP;
- progetto di demolizione edifici nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex caserma Prandina;
- Progetto di recupero degli ambiti A e B.

Il progetto generale di riqualificazione dell'area prevede i seguenti ambiti di intervento, caratterizzati da specifici progetti in atto di progettazione, approvazione od esecuzione dei lavori:

- A. riqualificazione verde del parco delle mura di San Benedetto;
- B. riqualificazione urbanistica mura di San Benedetto;
- C. nuovo parcheggio boscato (oggetto del presente progetto esecutivo);
- D. realizzazione di una nuova pista ciclopedonale parallela alle mura, realizzata nella sede stradale di via Orsini;
- E. realizzazione della nuova linea del tram su Corso Milano;
- F. recupero degli edifici vincolati, ad uso civico, museale ed espositivo e di servizi commerciali.

Il presente documento riporta integralmente:

- l'esito della conferenza dei servizi al progetto PFTE ed i pareri degli enti;
- le indicazioni fornite da ENEL per l'interramento della linea di BT (bassa tensione) ora presente come linea aerea.



# Comune di Padova

## Settore Lavori Pubblici

**Determinazione n. 2026/57/0019 del 02/02/2026**

**Oggetto:** NUOVO PARCHEGGIO NELL'AREA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA DELL'EX PRANDINA.  
DETERMINAZIONE MOTIVATA DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA IN FORMA SEMPLIFICATA E IN MODALITÀ ASINCRONA (ART. 38 DEL DECRETO LEGISLATIVO 31 MARZO 2023, N. 36, DELL'ART. 14-BIS DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241)

### **IL CAPO SERVIZIO PROGETTI STRATEGICI PNRR E PROTEZIONE CIVILE Lavori Pubblici**

PREMESSO che:

- Il Comune di Padova ha acquisito al Patrimonio Comunale il compendio ex caserma Giacomo Prandina con contratto rep. n. 80307 del 12/07/2021, stipulato con l'Agenzia del Demanio con il quale veniva permutata l'area di via Anelli, allora di proprietà comunale e futura sede di realizzazione della nuova Questura di Padova, con quella dell'ex caserma Prandina, precedentemente bene demaniale;
- con delibera di G.C. n. 728 del 27/12/2023, è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP);
- il Comune di Padova con le deliberazioni di G.C. n. 2024/0362 del 02/07/2024 e n. 2024/0566 del 08/10/2024 ha dato mandato ad APS Holding S.p.A. rispettivamente di: "Interventi di riorganizzazione della sosta – attività propedeutiche e preliminari per la predisposizione di un piano di investimenti" e "area ex caserma Giacomo Prandina, via Niccolò Orsini s.n.c. - attività di demolizione – affidamento ad Aps Holding Spa";
- con deliberazione di G.C. n. 732 del 02/12/2025, è stato disposto la "Prosecuzione della gestione in via sperimentale del parcheggio pubblico a pagamento di proprietà comunale nell'area della ex caserma Giacomo Prandina, Via Niccolò Orsini s.n.c", in attesa di una complessiva definizione, progettazione e sistemazione dell'intera area fino al 31/12/2026 alle medesime precedenti pattuizioni, fatti salvi diversi termini e condizioni eventualmente contemplati dal nuovo contratto della sosta pubblica (allo stato in fase di elaborazione);

CONSIDERATO che APS Holding S.p.A. in esecuzione delle suddette delibere ha presentato in data 06/11/2025 prot. n. 0599169 il progetto PFTE dell'intervento in oggetto;

VISTA la nota prot. n. 627226 del 20/11/2025 con la quale APS Holding S.p.A. richiede al Settore Lavori Pubblici l'indizione della conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona per l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico e economica dell'intervento: "Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina";

ACCERTATO che:

- con la suddetta nota il RUP ha invitato a partecipare i seguenti Enti/Amministrazioni:
  - a) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno;
  - b) Genio Civile - Regione Veneto;
  - c) ARPAV;
  - d) Consorzio di Bonifica Bacchiglione;
  - e) Hera luce;
  - f) AcegasApsAmga S.p.A.;

- g) AP Reti Gas Nord Est S.r.l.;
  - h) E-Distribuzione S.p.A.;
  - i) Comune di Padova - Settore Mobilità;
  - j) Comune di Padova - Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana;
  - k) Comune di Padova - Settore Urbanistica e Servizi Catastali;
- gli elaborati di progetto e tutta la documentazione oggetto della conferenza sono stati depositati presso il Comune di Padova e sono stati messi a disposizione, previa autenticazione tramite l'indirizzo di posta elettronica per ciascuna Amministrazione, sulla Piattaforma Microsoft SharePoint;
  - nell'atto di indizione è stato indicato, ai sensi dell'art. 10 comma 4 del DL 25/2025 convertito in Legge 69/2025, il termine di 45 giorni entro il quale le Amministrazioni e gli Enti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della conferenza di servizi, con l'indicazione che l'eventuale mancata comunicazione della determinazione di competenza entro il suddetto termine, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti dall'art. 14-bis, comma 3, della L. 241/1990 equivalevano ad assenso senza condizioni;

VISTA la nota prot. n. 651855 del 02/12/2025 con la quale la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno; ai sensi del D.Lgs. 36/2023 art. 38 comma 9 in qualità di ente preposto alla tutela degli interessi di cui all'art. 14-quinquies, comma 1, della L.241/1990, ha formulato la richiesta di maggiorazione dei termini fissati nella indizione della conferenza di servizi, che ha trovato riscontro nella nota prot. n. 665017 del 09/12/2025 con la quale il II Responsabile Unico del Progetto ha accolto tale richiesta prorogando i termini della conferenza di servizi;

CONSIDERATO che il Comune di Padova ha provveduto a dare riscontro alle richieste di integrazioni documentali e/o chiarimenti pervenute, come di seguito riportato:

1. con nota prot. n. 037182 del 21/01/2026 si è dato riscontro alla richiesta di integrazioni da parte di Consorzio di bonifica Bacchiglione pervenuta con prot. n. 668148 del 11/12/2025 per gli aspetti idraulici;

CONSIDERATO, altresì, che sono stati acquisiti i seguenti pareri espressi dalle Amministrazioni destinatarie del già menzionato atto di indizione:

- *Hera Luce* con nota assunta al prot. n. 669727 del 11/12/2025 ha trasmesso parere tecnico "positivo limitatamente agli impianti o porzioni di essi che verranno ceduti al comune di Padova per la successiva gestione e manutenzione" (ALL. 1);
  - *Genio Civile* con nota assunta a prot n. 671305 del 12/12/2025 non ha ravvisato competenze (ALL.2)
  - *Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le province di Padova, Treviso e Belluno* con nota assunta al prot. n. 013021 del 12/01/2026 ha espresso "parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:" (ALL.3);
  - *Consorzio di Bonifica Bacchiglione* con nota assunta al prot. n. 0046356 del 26/01/2026 ha rilasciato parere idraulico preventivo alle condizioni espresse nel parere stesso (ALL.4);
  - *AP Reti Gas S.p.A.* con nota assunta al prot. n. 0054601 del 29/01/2026 ha espresso "Nulla osta all'esecuzione dell'opera condizionato al rispetto delle prescrizioni sopraindicate" (ALL.5)
  - *Comune di Padova – Settore Verde, Parchi e Agricoltura Urbana* con nota assunta al prot. n. 0055083 del 30/01/2026 ha rilasciato parere favorevole con prescrizioni (ALL.6);
- entro il termine di cui all'art. 10 comma 4 del DL 25/2025 convertito in Legge 69/2025 e comunque alla data della presente determinazione, non risultano pervenute ulteriori determinazioni da parte degli altri Enti/Amministrazioni/Soggetti privati senza condizioni;

- ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della L. 241/90, la mancata comunicazione entro il termine di cui all'art. 10 comma 4 del DL 25/2025 convertito in Legge 69/2025, ovvero la comunicazione di una determinazione priva dei requisiti previsti al comma 3, equivalgono ad assenso senza condizioni;

**RITENUTO** che:

- l'attività istruttoria espletata nell'ambito della Conferenza dei Servizi può considerarsi esaurita;
- all'esito della Conferenza di Servizi, si è constatata la presenza di espliciti pareri favorevoli, seppur con alcune prescrizioni e l'assenza di pareri contrari e di richieste istruttorie ulteriori;
- le condizioni, valutazioni, osservazioni e prescrizioni indicate nei pareri e determinazioni degli Enti, delle Amministrazioni coinvolti, come sopra riportate, possano essere accolte e dovranno essere sviluppate nella successiva fase della progettazione esecutiva;
- gli esiti della conferenza di servizi, per quanto di competenza, consentono l'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica ivi presentato, ai fini del proseguimento del seguente livello di progettazione, con il vincolo che la successiva fase di progettazione sia attuata nel rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni contenute nelle comunicazioni e nei pareri pervenuti;
- si intendono, inoltre, compresi gli atti di assenso formati ai sensi dell'art. 14-bis, comma 4, della L. n. 241/90;
- per tutto quanto premesso, ritenuto e considerato e qui richiamato ove occorra in via di motivazione, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni suddette,

**RICHIAMATI:**

- l'art. 38 del D.Lgs. n.36/2023;
- la L. 241/90 e s.m.i, in particolare l'art. 14 bis;

**D E T E R M I N A**

1. di prendere atto delle determinazioni assunte, dichiarando conclusa la Conferenza dei Servizi in oggetto relativa all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'appalto "Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina";
2. di approvare il progetto ai sensi dell'art. 38 comma 10 del D.Lgs 36/2023 perfezionando ad ogni fine urbanistico ed edilizio l'intesa tra gli enti territoriali interessati anche ai fini della localizzazione dell'opera, della conformità urbanistica e paesaggistica dell'intervento, della risoluzione delle interferenze e delle relative opere mitigatrici e compensatrici;
3. di dare atto che la presente determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza dei Servizi, produce gli effetti di cui all'art. 14-quater della L. 241/1990 e dell'art. 38 del D.Lgs n. 36/2023 e sostituisce ad ogni effetto gli atti di intesa, i pareri, le autorizzazioni, le approvazioni, nulla osta o altri atti comunque denominati previsti da Leggi statali e regionali, sottocondizione risolutiva che l'attuazione delle opere in esame vengano realizzate tenendo conto di tutte le prescrizioni, nessuna esclusa o eccettuata, apportate dagli Enti ed Amministrazioni parti attive nel procedimento, così come recepite agli atti della Conferenza di Servizi. Lo stesso vincola ogni Amministrazione ed Ente che sia risultato coinvolto nel procedimento, ad operare, per quanto di propria competenza, gli adempimenti connessi al ciclo di realizzazione dell'opera;
4. di dichiarare la pubblica utilità, l'urgenza e indifferibilità delle opere presenti nel progetto approvato;
5. di consentire la realizzazione di tutte le opere e attività previste nel progetto approvato;
6. di dare atto che la presente determinazione motivata di conclusione positiva della conferenza di servizi è immediatamente efficace, non essendo stati espressi dissensi qualificati ai sensi dell'art. 14-quinquies della L. 241/1990; i termini di efficacia di tutti i predetti pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della presente conferenza di servizi decorrono dalla data di comunicazione della presente;

7. di trasmettere la presente determinazione a tutti gli altri Enti/Amministrazioni/soggetti privati interessati aventi preso parte all'istruttoria del procedimento, per ogni eventuale adempimento di competenza;
8. di precisare che tutta la documentazione della conferenza di servizi è a disposizione sulla Piattaforma Microsoft SharePoint di APS Holding S.p.A;
9. la presente determinazione, ai sensi dell'articolo 14-quater della L. 241/90 s.m.i. è immediatamente efficace, ed eventuali determinazioni contrarie al presente provvedimento, debitamente motivate, dovranno essere inoltrate nei termini previsti dalle vigenti norme;
10. di dare atto che il presente provvedimento non presenta aspetti contabili.

02/02/2026

Il Capo Servizio Progetti Strategici PNRR e Protezione Civile  
Diego Giacon

Visto generato automaticamente dal sistema informatico del Comune di Padova  
ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 39/93 – firma autografa omessa

**HERA LUCE s.r.l.**

Via A. Spinelli, 60 47521 Cesena (FC)  
tel. 0541.908911 fax 0541.931514  
segreteriaheraluce@pec.gruppohera.it  
[www.heraluce.it](http://www.heraluce.it)

Hera Luce S.r.l.  
Protocollo in Uscita  
Nr. 0010875 - 11/12/2025  
HL PADOVA

Spett.le

**COMUNE DI PADOVA  
SETTORE EDILIZIA PUBBLICA**[ediliziapubblica@pec.comune.padova.it](mailto:ediliziapubblica@pec.comune.padova.it)e p.c. [sartos@comune.padova.it](mailto:sartos@comune.padova.it)

**Oggetto: NUOVO PARCHEGGIO NELL'AREA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA  
DELL'EX PRANDINA**

**Rilascio parere di competenza**

In riferimento all'intervento in oggetto, con la presente siamo a trasmettere in allegato il nostro parere tecnico\*, valido limitatamente agli impianti o porzioni di essi che verranno ceduti al comune di Padova per la successiva gestione e manutenzione.

In caso di richieste o chiarimenti, si faccia riferimento a:

*Davide Barison*  
*Responsabile Operations Area Veneto e Pordenone – Hera Luce*  
Mail: [davide.barison@gruppohera.it](mailto:davide.barison@gruppohera.it)  
Cell: 328/4858815

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti, porgiamo cordiali saluti

**HERA LUCE s.r.l.****Responsabile Illuminazione Pubblica****Area Pordenone e Padova**

Per. Ind. Barison Davide  


**HPD-DB-FB**

\*Si ricorda che tale parere è da intendersi unicamente come strumento di supporto all'Amministrazione nel processo di valutazione dei progetti e, come tale, non vincolante né ostativo. L'Amministrazione ha piena discrezionalità nell'utilizzare o meno, in tutto o in parte, quanto contenuto in allegato ed è l'unica titolata ad approvare o respingere il progetto presentato.

## SCHEDA ANALISI PROGETTO

1) DATI GENERALI	
<b>RICHIEDENTE</b>	COMUNE DI PADOVA SETTORE EDILIZIA PUBBLICA
<b>COMMITTENTE INTERVENTO</b>	APS HOLDING
<b>UBICAZIONE INTERVENTO</b>	COMUNE DI PADOVA – VIA ORSINI AREA EX CASERMA PRANDINA
<b>DESCRIZIONE INTERVENTO</b>	REALIZZAZIONE NUOVO PARCHEGGIO
<b>TIPO DI INTERVENTO</b>	REALIZZAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE PUBBLICA
<b>NUMERO PUNTI LUCE</b>	DA DEFINIRE COL SETTORE COMUNALE DI RIFERIMENTO

2) PROGETTO ILLUMINOTECNICO - REQUISITI	
<b>CLASSIFICAZIONE STRADALE E ANALISI DEI RISCHI</b>	Classificazione stradale da PUT o indicazioni Comune; Individuazione degli ambiti; Classe illuminotecnica di ingresso secondo UNI 11248; Analisi dei rischi secondo UNI 11248; Classe illuminotecnica di progetto secondo UNI 11248;
<b>CALCOLI ILLUMINOTECNICI E NORMATIVE DI RIFERIMENTO</b>	Presenza dei calcoli illuminotecnici per ogni ambito; Rispetto indicazioni norme UNI EN 13201; Coefficiente di manutenzione inferiore a 0,90; Rispetto dei valori minimi serie norme UNI EN 13201; Rispetto delle limitazioni di flusso verso l'alto; Rispetto delle prescrizioni su disposizione pali/interdistanza; Rispetto delle prescrizioni di efficienza previste; Presenza di tutta la documentazione richiesta dalla L.R., come ad esempio dichiarazione progettista o conformità installazione;

<b>CRITERI AMBIENTALI MINIMI</b>	<p>Rispetto delle specifiche minime per gli apparecchi di cui al par. 3.3</p> <p>Qualificazione del progettista illuminotecnico;</p> <p>Calcolo indici IPEA* e IPEI* ove applicabili;</p>
<b>NOTE</b>	<p>Necessario predisporre progetto illuminotecnico conforme alla normativa vigente, completo di indicazione delle caratteristiche dell'impianto (caratteristiche sostegni, caratteristiche apparecchi illuminanti, ecc.).</p> <p>Necessario predisporre planimetrie dettagliate con indicata la posizione esatta dei punti luce (interdistanza, distanza dalla sede stradale, ecc.).</p> <p>Evidenziare le aree e l'impianto di pertinenza pubblica.</p> <p>Necessario prevedere profilo di riduzione notturna degli apparecchi, con sistema integrato di riduzione percentuale e profilo da definire con i settori comunali di riferimento.</p>

<b>3) PROGETTO ELETTRICO - REQUISITI</b>	
<b>QUADRO DI ALIMENTAZIONE</b>	<p>Schema unifilare;</p> <p>Verifica della conformità normativa del quadro secondo norme CEI 64-8 parte 7;</p> <p>Presenza delle protezioni richieste;</p> <p>In caso di quadro esistente, verifica aggiunta nuovi carichi;</p> <p>Altre prescrizioni specifiche: interruttore orario astronomico, come in uso nel comune di Padova, Theben mod. Selekt TOP 3; interruttori differenziali a protezione delle linee in uscita con corrente differenziale di 300 mA;</p> <p>interuttori magnetotermici a protezione delle linee di uscita con curva caratteristica tipo "D"; scaricatori di sovratensione da quadro di tipo 2;</p>
<b>RETE DI ALIMENTAZIONE</b>	<p>Verifica della conformità normativa secondo norme CEI 64-8 parte 7;</p> <p>Utilizzo di cavi con adeguata protezione e isolamento;</p> <p>Verifica del dimensionamento e perdite di tensione; La dorsale di alimentazione dei nuovi punti luce, dovrà essere realizzata in sistema trifase+n con cavo sez. min. di 6 mm<sup>2</sup> per l'illuminazione stradale; cavo con sez. min. 4 mm<sup>2</sup> per l'illuminazione d'arredo; collocata entro tubazione in polietilene a doppio strato, corrugato esterno – liscio interno, con diametro min. 110/92 mm.</p> <p>Altre prescrizioni specifiche: Necessaria posa di nuove linee di alimentazione per il collegamento agli impianti esistenti sulle vie afferenti;</p>
<b>APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE</b>	<p>Protezione dalle sovratensioni maggiore o uguale a 10 kV;</p> <p>Sezionamento automatico;</p> <p>Classe di isolamento II;</p> <p>Temperatura di colore 3000 °K;</p> <p>Tutti gli apparecchi dovranno essere sprovvisti di messa a terra funzionale, dotati di SPD e di alimentatore con sistema autonomo per la riduzione del flusso luminoso nelle ore notturne del 40% dalle ore 22:00 alle ore 06:00.</p> <p>Inoltre, secondo le ultime indicazioni del Comune di Padova, gli apparecchi di nuova installazione, dovranno essere equipaggiati di presa ZAGA BOOK 18 + TAPPO. Il driver, associato al corpo illuminante, oltre che alimentare il modulo LED, dovrà essere in grado di interfacciarsi con un eventuale modulo smart inserito nello ZAGA</p>

<b>NOTE</b>	<p>Necessaria realizzazione impianto in classe isolamento II;</p> <p>I nuovi impianti riguarderanno unicamente le aree delle sedi stradali e dei parcheggi di pertinenza pubblica, e dovranno essere separati da ogni altro tipo di impianto e/o servizio (irrigazione, sollevamenti, semafori ecc.);</p> <p>Tutti i collegamenti dovranno essere eseguiti esclusivamente su apposite morsettiere, DKC mod. MMV/MVY con relativo portello in metallo (come richiesto dal comune di Padova),</p> <p>In caso di nuova fornitura/quadro elettrico, si dovrà prevedere un contenitore stradale a 2 vani, in vetroresina stampata, tipo DKC BV4M/T-P, con relativo kit accessori dotato di pannelli asolati, montante e cornice per apparecchi modulari; il vano superiore alloggerà il contatore di energia mentre quello inferiore la componentistica elettrica di comando e di protezione.</p> <p>Tutti i collegamenti elettrici dovranno essere eseguiti esclusivamente su apposite morsettiere all'interno del palo stesso, no giunzioni/scatole a pozzetto.</p> <p>La scelta degli apparecchi di illuminazione dovrà tenere conto di quanto installato nelle vie afferenti all'intervento e in ogni caso dovrà essere preventivamente condivisa col settore comunale di appartenenza ed Hera Luce;</p>
-------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>4) PROGETTO EDILE - REQUISITI</b>	
<b>SCAVI e CAVIDOTTI</b>	<p>Esecuzione di scavi e ripristini secondo Regolamento Edilizio comunale (da verificare con Comune);</p> <p>Utilizzo di <u>doppio cavidotto</u> in tubazione flessibile tipo corrugato doppia parete diametro min. 110 mm;</p> <p>Necessaria esecuzione di scavi e relativi cavidotti per il collegamento agli impianti esistenti sulle vie afferenti;</p>
<b>PLINTI di FONDAZIONE</b>	<p>Necessaria posa di plinti prefabbricati o realizzazione di plinti in opera idonei al tipo di sostegno da installare.</p> <p>Necessaria presentazione delle schede tecniche dei plinti prefabbricati o di progetto strutturale dei plinti gettati in opera.</p> <p>Posa di pozzetti dimensioni minime interne 40x40cm e di chiusini in ghisa classe minima C250 q.li.</p>
<b>SOSTEGNI</b>	<p>Da considerare palo conico zincato a caldo e/o zincato a caldo e verniciato con ral da definire col settore comunale di riferimento; tipo stradale spessore min. 4 mm, provvisto di guaina protettiva alla base l = 0,5 m; tipo arredo urbano/ciclopedonale spessore min. 3 mm con guaina protettiva alla base l = 0,5 m;</p>
<b>NOTE</b>	<p>Verifica del dimensionamento del plinto e della tenuta alle sollecitazioni: Distanziamenti secondo CEI 64-8 par. 714A:</p>

## 5) PARERE CONCLUSIVO

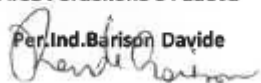
<b>NOTE AGGIUNTIVE</b>	<p>Le interferenze con le nuove opere di illuminazione come anche le attività di dismissione, spostamenti e modifiche degli impianti esistenti, dovranno essere valutate e concordate con il settore comunale di riferimento ed Hera Luce, al fine di garantire la sicurezza e la continuità del Servizio. Salvo diversi accordi, tali opere saranno quantificate a carico del committente. L'allacciamento dei nuovi punti luce/impianto verrà eseguito a valle dell'esito positivo del collaudo finale delle opere su supervisione di Hera Luce, e subordinato alla trasmissione di tutta la documentazione di rito (progetto, calcoli illuminotecnici, schede prodotti, dichiarazione di conformità dell'impianto).</p> <p><u>La fornitura del contatore di energia, ove prevista, è a carico del committente e verrà volturata solo al termine dell'esito positivo del collaudo finale dell'impianto</u></p> <p><u>Da definire col settore comunale di riferimento l'Illuminazione prevista per i passaggi pedonali</u></p> <p><u>Il progetto, la relazione, i calcoli illuminotecnici e tutti gli elaborati tecnici relativi alla parte di illuminazione pubblica che verrà ceduta al comune di Padova dovranno essere distinti dagli altri elaborati.</u></p>
<b>PARERE TECNICO</b>	Positivo limitatamente al rispetto e all'osservanza dei requisiti e delle note indicate nei paragrafi precedenti.

HERA LUCE s.r.l.

Responsabile Illuminazione Pubblica

Area Pordenone e Padova

Per. Ind. Barison Davide



HPD-DB-FB



Data 12/12/2025 Protocollo N° 0670748 Class: H.420.25.1 Fasc. 1 Allegati N° 0

Oggetto: Comune di PADOVA

Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina. Conferenza di servizi semplificata.

Adempimenti

- V.C.I. - ai sensi della D.G.R. n. 2948/2009
- Regio decreto 25 luglio 1904, n. 523

Al Comune di Padova Settore Lavori Pubblici  
ediliziapubblica@pec.comune.padova.it

All'Area Tutela e Sicurezza del Territorio

E, p. c.

Al Consorzio di Bonifica Bacchiglione

Vista ed esaminata la documentazione relativa all'oggetto inviata da codesto Comune con nota acquisita al protocollo regionale n. 650028 del 01/12/2025, e integrata con note acquisite al protocollo regionale n. 665232 e n. 665265 del 10/12/2025, si comunica quanto segue.

Considerato che l'intervento in progetto non costituisce Variante Urbanistica al Piano degli Interventi del Comune di Padova e che il ricettore finale delle portate generate dall'area è la Fossa Bastioni, non in gestione a questi uffici, si comunica che per le disposizioni normative della DGR n. 2948 del 06/10/2009 e del Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904, non si ravvisano competenze dirette della scrivente Struttura.

Distinti saluti

Il Direttore  
- ing. Sarah Costantini -

Referente: VCI - geol. Ilaria Maurizio tel. 049-8778663  
- E.Q. ing. Michele Corrain tel. 049-8778671  
Ufficio op. idr. 1 - ing. Stefania Nerina Tessari tel. 049-8778642  
- E.Q. arch. Stefano De Lazzari tel. 049-8778634  
Responsabile del Procedimento: ing. Sarah Costantini

copia cartacea composta di 1 pagina, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SARAH COSTANTINI, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio  
Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico  
**Unità Organizzativa Genio Civile di Padova**  
Corso Milano, 20 – 35139 Padova Tel. 049/8778601-04 – Fax 049/8778624  
geniocivilepd@pec.regione.veneto.it



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO  
PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

Al Comune di Padova  
Settore Lavori Pubblici  
[ediliziapubblica@pec.comune.padova.it](mailto:ediliziapubblica@pec.comune.padova.it)

Alla Commissione per il patrimonio  
culturale del Veneto  
[sr-ven.corepacu@cultura.gov.it](mailto:sr-ven.corepacu@cultura.gov.it)

Data, Prot. (vedi intestazione digitale)

Classifica 34.43.01/233/2025

Risposta al foglio n. 0285933 del 01-12-2025

Rif. ingresso n. 0004203 del 01-12-2025

OGGETTO: **Padova (PD)**, Ex caserma Giacomo Prandina, Via Niccolò Orsini s.n.c. - fg. 88 mapp. 467//472//473.

Tutela: art. 10, co. 1 e art. 12, co. 1 e 2 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, con D.D.R. 09-12-2014 e D.C.R. 09-01-2017.

Convocazione Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e in modalità asincrona ai sensi dell'art.14-bis della L. 241/1990.

Proprietà: Comune di Padova;

Progetto: Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'Ex Prandina - PFTE;

**Parere ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 42/2004**

CdS\_ART25

CON RIFERIMENTO alla convocazione della Conferenza dei Servizi inerente l'intervento in oggetto rubricato, inoltrata dal Comune di Padova - Settore Edilizia Pubblica con nota prot. 0285933 del 01-12-2025, qui pervenuta in data 01-12-2025 e assunta agli atti con prot. n. 0004203 del 01-12-2025, come riaggiornata con nota prto. n. 665017 del 10-12-2025 (ns. prot. n. 5213 del 10-12-2025), si comunica quanto segue.

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, D.P.C.M. 15 marzo 2024, n. 57, nonché l'art. 3 co. 1 lett. e) del D.M. 5 settembre 2024, n. 270;

VISTA la Circolare n. 3 della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del 29-01-2020;

STABILITO nel giorno **30 gennaio 2026** il termine ultimo entro il quale inviare le proprie determinazioni;

VISTE le norme in oggetto rubricate, ai sensi delle quali il compendio denominato *Ex caserma Giacomo Prandina* risulta assoggettato alle disposizioni in materia di tutela del Codice per effetto del D.D.R. 09-12-2014, trascritto presso la C.RR.II. di Padova il 06-03-2015 ai nn. 6569/4710 e del D.C.R. 09-01-2017, trascritto presso la C.RR.II. di Padova il 09-05-2018 ai nn. 17391/11325, emanati ai sensi degli artt. 10 co. 1 e 12 del D.Lgs. 42/2004;

VISTA l'autorizzazione ad alienare del 14-05-2020, in corso di trascrizione, emanata ai sensi dell'art. 57-bis del D.Lgs. 42/2004;

ESAMINATA la documentazione descrittiva delle opere di cui all'istanza sopra richiamata, messa a disposizione dell'Amministrazione precedente e reperibile presso il link:  
<https://apsholding01.sharepoint.com/sites/ParkPrandinaPFTE>;

VISTO il provvedimento rilasciato con prot. n. 41871 del 13-12-2023 con cui la Scrivente approvava, nell'ambito del procedimento di cui agli artt. 21 e 22 del D.Lgs. 42/2004, la scheda tecnica redatta ai sensi dell'art. 14 co. 4 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;

CONSIDERATI, per quanto attiene agli aspetti relativi alle specifiche competenze, gli esiti delle istruttorie esperite dai funzionari incaricati;

**QUESTA SOPRINTENDENZA COMUNICA**



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

### Tutela monumentale

Le opere in esame si inseriscono nel più generale progetto di recupero e valorizzazione del sensibile contesto monumentale, urbano e architettonico del complesso demaniale dell'Ex Caserma Giacomo Prandina e sono, pertanto da intendersi correlate a quanto descritto nei PFTE di *Riqualificazione urbanistica Mura di San Benedetto* e *Riqualificazione verde del Parco delle Mura di San Benedetto*, di cui al parere dalla Scrivente espresso con prot. n. SABAP-VE-MET 24430 del 14-07-2025, i cui contenuti integralmente si richiamano. Oggetto della presente valutazione sono gli interventi di realizzazione di un parcheggio pubblico a raso da collocarsi in corrispondenza del settore meridionale comparto demaniale. Il parcheggio, che viene definito 'boscato' in virtù delle scelte compositive operate, che mirano a integrare la componente vegetale quale elemento costitutivo di progetto, sarà caratterizzato dall'impiego di materiali e finiture attentamente selezionati con la finalità di ridurre la complessiva percepibilità dell'opera dall'immediato intorno, prevedendo, al contempo, tecniche di posa volte a consentire la massima potenziale reversibilità. Le soluzioni proposte, sia in termini di organizzazione planimetrica che di materiali, appaiono coerenti con l'impianto del complessivo progetto di riqualificazione contenuto nella scheda tecnica redatta ai sensi dell'art. 14 co. 4 dell'Allegato II.18 del D.Lgs. 31 marzo 2023 e oggetto di approvazione, da parte della Scrivente, con citato prot. n. 41871 del 13-12-2023. Se nel merito della complessiva organizzazione compositiva le scelte operate rispondono agli obiettivi prefissati, si ravvisa l'opportunità di segnalare già in questa fase la necessità di prestare particolare cura alla resa dei materiali e dei trattamenti di finitura delle pavimentazioni e delle componenti correlate, che dovrà in corso d'opera essere attentamente calibrata in relazione alla qualità del sito.

### Tutela archeologica

Per quanto di competenza archeologica, va considerato che in larga parte le opere di movimento terra per la realizzazione del c.d. "parcheggio boscato" si limiteranno a sbancamenti superficiali di regolarizzazione delle quote di calpestio, fatti salvi alcuni scavi più profondi per le opere di smaltimento delle acque meteoriche, per la bonifica da ordigni bellici e per la posa di sottoservizi vari (tubazioni, pozzetti, vasche). Valutando dunque il basso rischio e un potenziale archeologico presunto, ma non agevolmente delimitabile, questa Soprintendenza prefigura fin d'ora necessaria l'assistenza archeologica continuativa in corso d'opera, ai sensi dell'art. 1 c. 5 dell'All. I.8 del D.Lgs. 36/2023. In caso di rinvenimento di contesti di interesse archeologico, dovranno essere garantite le tempistiche e le risorse necessarie per le dovute indagini stratigrafiche, anche in ampliamento e/o con scavo estensivo, secondo le direttive che saranno impartite da questo Ufficio ai sensi dell'art. 1 c. 7 del citato Decreto e con le modalità previste dall'art. 16 dell'All. II.18; in seguito, potranno seguire ulteriori misure di tutela, ai sensi dell'art. 1 c. 8 dell'All. I.8 del medesimo Decreto. L'assistenza dovrà essere prestata da archeologi professionisti, in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti (D. Lgs. 42/2004, art. 9 bis; D. Lgs 36/2023, art. 133 e All. II.18), con oneri non a carico della Scrivente e con la Direzione scientifica della stessa. A questo Ente andrà consegnata la documentazione di post-scavo, che costituisce parte integrante dell'intervento archeologico. Si rammenta altresì che, qualora dovessero presentarsi modifiche di qualsiasi natura al progetto in esame, tali varianti dovranno essere tempestivamente comunicate alla Scrivente per il seguito di competenza.

Sulla base delle predette valutazioni, per quanto di competenza ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

### **QUESTA SOPRINTENDENZA ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

alla realizzazione degli interventi di cui alla documentazione descrittiva pervenuta in allegato all'istanza a riscontro, subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- nel condividere in termini sostanziali l'approccio progettuale e le finalità sottese alla realizzazione delle opere di progetto, si ritiene che la sensibilità del contesto obblighi a verificare con particolare attenzione la qualità e la resa estetica di tutti gli elementi di nuova introduzione (concernenti arredi, illuminazione, manufatti e attrezzature in genere) che saranno oggetto di specifica valutazione in termini di materiali, trattamento superficiale, cromatismi e finiture mediante la predisposizione in corso d'opera di adeguate campionature da sottoporre al vaglio della Scrivente;
- prima che le nuove pavimentazioni siano estese alle intere superfici, dovranno essere predisposte idonee campionature da sottoporre al vaglio della Scrivente al fine di valutare in corso d'opera e sulla base delle



## Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI PADOVA, TREVISO E BELLUNO

caratteristiche del sensibile contesto architettonico le finiture nonché le migliori soluzioni di posa dei materiali di progetto;

- per quanto attiene alla componente vegetale di progetto, che costituisce elemento essenziale di mascheramento del parcheggio pubblico, si ravvisa la necessità che tutti gli esemplari arborei e arbustivi oggetto di piantumazione siano a pronto effetto, ben conformati e sani. Dovrà, altresì, essere predisposto un adeguato piano di manutenzione atto a garantire le cure colturali essenziali a consentire l'attecchimento, la crescita e il mantenimento nel tempo della componente vegetale di progetto, provvedendo alle eventuali sostituzioni laddove il precario stato vegetativo lo rendesse necessario;
- per quanto concerne le prescrizioni archeologiche, si richiama quanto sopra espresso nella relativa istruttoria.

Si rammenta che ogni circostanza che modifichi i presupposti – congetturali o di fatto – sui quali l'autorizzazione si fonda (per esempio l'accertamento di situazioni strutturali o costruttive, etc., al presente non note) dovrà essere immediatamente notificata all'Ufficio scrivente, affinché possa disporre le necessarie verifiche di competenza.

Eventuali varianti al progetto, anche di modesta entità, dovranno essere preventivamente approvate, ai sensi delle medesime disposizioni.

Si stabilisce altresì l'obbligo per il richiedente di comunicare per iscritto, con un preavviso non inferiore a quindici (15) giorni, la data di effettivo inizio delle opere, il nominativo dell'impresa esecutrice e, ove previsto, quello del direttore dei lavori, in base alla normativa in materia anche al fine di poter eventualmente organizzare specifici sopralluoghi di cantiere da parte di personale tecnico di questo Ufficio.

In ottemperanza di quanto normato dall'art. 25 co. 3 del D.Lgs. 42/2004, si invita codesta Amministrazione ad informare questo Ufficio dell'avvenuto adempimento delle prescrizioni impartite nel presente provvedimento.

Si rimane in attesa di ricevere il verbale della conferenza dei servizi.

Ai sensi dell'art. 21 co. 4 del *Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*, D.P.C.M. 57/2024, le amministrazioni statali, regionali o locali coinvolte nel procedimento possono chiedere il riesame del presente atto entro tre giorni dalla ricezione dello stesso alla competente Commissione di garanzia per il patrimonio culturale istituita ai sensi dell'art. 12, co. 1-bis della L. 29 luglio 2014, n. 106.

IL SOPRINTENDENTE  
dott.ssa Marta Mazza

[Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.]

### Il Responsabile del Procedimento

Funzionario Architetto Francesca Vendittelli

### I Responsabili dell'Istruttoria

Funzionario Architetto Francesca Vendittelli

Funzionario Archeologo Cinzia Rossignoli

Spett.le  
Comune di Padova Area LL.PP. Edilizia Pubblica  
e Impianti Sportivi  
**protocollo.generale@pec.comune.padova.it**

e p.c.  
Spett.le  
Regione del Veneto Unità Organizzativa Genio  
Civile di Padova  
**geniocivilepd@pec.regione.veneto.it**

**OGGETTO:** Progetto di fattibilità tecnica ed economica del nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina, in comune di Padova (PD), Fg. n. 88 map. 467.

In risposta alla nota pervenuta con Prot. n° 0665017 del 9/12/2025 (N. Prot. n°125256 del 09/12/2025) e Prot. n° 0665017 del 10/12/2025 (Ns. Prot. n°125778 del 10/12/2025) e integrazione Prot. n° 37329 del 21/1/2026 (Ns. Prot. n°8419 del 21/01/2026) intesa ad ottenere il Parere Idraulico per l'esecuzione dei lavori di cui all'oggetto, lo scrivente Consorzio, alla luce di quanto sopra, esaminata la documentazione trasmessa, per quanto di propria competenza,

**esprime Parere Idraulico favorevole**

alle condizioni che seguono:

- Le opere dovranno essere realizzate come da relazione tecnica ed elaborati grafici allegati alla domanda;
- Dovrà essere garantito il deflusso idraulico delle aree circostanti, eventualmente attraverso uno scarico, il quale risulti indipendente dalla rete delle acque meteoriche dell'ambito d'intervento in esame;
- La rete delle acque meteoriche dovrà scaricare nel pozzetto denominato "G3" nella relazione idraulica allegata e come evidenziato nella "tav. R 2.2" sulla quale è stato espresso il parere idraulico prot. n. 35010 del 25/6/2025 che si allega in copia;
- La manutenzione di tutto il sistema sopradescritto sarà a completo carico del richiedente o futuri aventi diritto;
- Le opere idrauliche dovranno essere realizzate e completate prima di tutte le opere urbanistiche/edilizie;
- Il presente documento viene emesso in riferimento all'applicazione di adeguati criteri di tutela del territorio sotto il punto di vista idraulico e non costituisce garanzia di corretta progettazione e di funzionamento del sistema in esame, la cui responsabilità viene rimessa al progettista dell'intervento;
- Eventuali danni che potranno derivare alle persone, alle cose, alle proprietà pubbliche e private, in dipendenza dei lavori realizzati, saranno a carico della Ditta richiedente e il Consorzio di bonifica Bacchiglione sarà sollevato da qualsiasi danno o molestia possa pervenire da terzi, i quali siano, o comunque si ritengano, lesi nei loro diritti.

Inoltre, la Ditta in indirizzo, o futuri aventi diritto, sono invitati a adottare i seguenti indirizzi:

- Limitare le impermeabilizzazioni del suolo. In particolare, le pavimentazioni dei parcheggi, ad esclusione di quelle poste su aree riservate a portatori di handicap, dovranno essere realizzate con materiali drenanti su opportuno sottofondo che ne garantisca l'efficienza;

L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato allo scrivente, con almeno tre giorni di anticipo

Resta a carico del Comune in indirizzo la verifica e controllo della corretta esecuzione delle opere.

La Ditta in indirizzo, o futuri aventi diritto, è comunque responsabile della mancata osservanza delle norme di cui sopra.

Si precisa che il presente parere è rilasciato ai soli fini idraulici con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio e non sostituisce in alcun modo eventuali concessioni o autorizzazioni che risultino necessarie.

Il seguente parere idraulico riguarda la Valutazione di Compatibilità Idraulica relativa all'intervento in oggetto e non l'eventuale "Verifica di Compatibilità Idraulica" prevista dal Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (P.G.R.A.).

Il presente parere è rilasciato da questo Consorzio ai soli fini idraulici, ferma l'osservanza delle vigenti disposizioni di Legge, nonché senza pregiudizio d'eventuali diritti di terzi e delle proprietà confinanti, **salva ogni altra prescrizione dell'Amministrazione Comunale competente per territorio.**

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
(ing. Nazzareno Paganizza)  
F.to digitalmente

Allegato: parere idraulico prot. n. 35010 del 25/6/2025

Spett.le

**Comune di Padova**

Servizio progetti strategici e PNRR - Settore Lavori Pubblici

PEC: [ediliziapubblica@pec.comune.padova.it](mailto:ediliziapubblica@pec.comune.padova.it)

**Oggetto: NUOVO PARCHEGGIO NELL'AREA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA DELL'EX PRANDINA -  
CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA**

In riferimento alla Vs. richiesta Prot. n.0649949 del 01/12/2025, Vi informiamo della presenza di condotte di distribuzione gas metano in esercizio nel perimetro del Vs. intervento.

Relativamente alla condotta di 6<sup>a</sup> specie De 500 sita lungo l'attuale via Orsini, già citata nel corso delle conferenze dei servizi H93D23000060006 e H97B23000080006, ricordiamo che nel corso del 2025, in accordo con l'amministrazione comunale è stata oggetto di sostituzione mediante infilaggio nella stessa di una nuova condotta.

Comunichiamo quindi che la modifica prevista nel progetto dell'area di pertinenza del civ. 2 di via Orsini, foglio 88 mappale 432, interferisce con il tracciato della condotta gas esistente che si verrà a trovare all'interno della proprietà privata, come già comunicati nel parere rilasciato per le conferenze dei servizi sopra citate. Di conseguenza, prima dell'eventuale cessione dell'area risulta necessaria la stipula, a nostro favore, di una servitù di metanodotto a tempo indeterminato e a titolo gratuito.

Relativamente alla condotta di 7<sup>a</sup> specie De 110 sita lungo l'attuale via Orsini segnaliamo delle potenziali interferenze nella zona di ingresso al nuovo parcheggio con sottoservizi, manufatti ed alberature.

Precisiamo inoltre che considerato l'art. 13 del regolamento per la salvaguardia delle pavimentazioni stradali del comune di Padova, al fine di garantire la possibilità di compiere interventi di manutenzione sulle condotte gas esistenti, le alberature di progetto dovranno essere piantumate ad una distanza maggiore di 3 m dalle stesse.

Con l'occasione Vi trasmettiamo:

1. estratto planimetrico che individua l'area in cui sono presenti le nostre tubazioni con l'indicazione del tracciato di massima delle condotte principali (esclusi gli allacciamenti);
2. "Linee Guida generali per opere interferenti con la rete e allacciamenti gas".



**Reti Gas**

Per informazioni di maggior dettaglio potrà essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento ([uopadova@apretigas.it](mailto:uopadova@apretigas.it)). Preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Sarà quindi cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera.

Tutto ciò premesso, qualora si riscontrassero interferenze tra l'opera e la rete e/o gli allacciamenti gas metano, ai sensi della Norma UNI 10576, restiamo in attesa di ricevere il Vostro progetto nel quale dovranno essere riportate le posizioni esatte delle condotte gas metano in esercizio e indicate con elevato livello di dettaglio le eventuali interferenze che verranno a determinarsi con le condotte gas; nonché i provvedimenti che verranno adottati nel rispetto delle norme di legge per evitare situazioni di rischio o di pericolo in fase realizzativa.

Nell'eventuale impossibilità dell'adeguamento delle opere alla posizione delle condotte gas esistenti, si precisa che per ogni necessità di modifica ai nostri impianti, dovrà essere inviata apposita richiesta all'indirizzo [consegnadocumenti@apretigas.it](mailto:consegnadocumenti@apretigas.it).

**Tutto ciò considerato, Nulla osta all'esecuzione dell'opera condizionato al rispetto delle prescrizioni sopraindicate.**

Distinti saluti

**AP Reti Gas S.p.A.**

Responsabile della struttura organizzativa

Sviluppo Rete Est

Dott. Federico Zambon



Oggetto: NUOVO PARCHEGGIO NELL'AREA DI RIORGANIZZAZIONE DELLA SOSTA DELL'EX PRANDINA - CONFERENZA DI SERVIZI SEMPLIFICATA



Comune:	Padova	Cod. Richiesta:	ING.APN-416
Data:	16-gen-2026	Tavola:	1/1

Legenda

RETE 1° SPECIE

RETE 2° SPECIE

RETE 3° SPECIE

RETE 4° SPECIE

RETE 5° SPECIE

RETE 6° SPECIE

RETE 7° SPECIE

RETE 7° SPECIE STABILIZZATA

AREA CON PRESENZA DI RETI, ALLACCIAMENTI E IMPIANTI GAS METANO



Per ovvie ragioni di sicurezza pubblica, si evidenzia l'esigenza che, nei riguardi della planimetria, vengano adottati gli accorgimenti necessari a garantire la riservatezza rispetto a tutti quei soggetti terzi che non abbiano necessariamente a conoscenza, ai fini della progettazione e/o realizzazione delle opere di Vostra spettanza. Ai sensi degli artt. 2043-2048-2049 c.c. e degli artt. 622-623 c.p. è vietata la riproduzione e l'uso del presente elaborato senza autorizzazione scritta di AP Reti Gas S.p.A.

**Allegato**

**"LINEE GUIDA GENERALI PER OPERE INTERFERENTI CON LA RETE E ALLACCIAMENTI  
GAS"**

**Aggiornato al 10/12/2024**



Il presente documento sintetizza una raccolta di prescrizioni ed indicazioni necessari a garantire l'osservanza delle normative di riferimento per la gestione delle interferenze, le condizioni di sicurezza ed a scongiurare l'eventuale danneggiamento delle condotte in esercizio, con tutti i rischi derivanti per le maestranze e la cittadinanza.

## INDICAZIONI GENERALI

### - CARTOGRAFIA e RILIEVO DELLE CONDOTTE

Secondo la definizione prevista dal TUDG della Delibera ARERA 569/2019/R/Gas “è il sistema di documentazione dell'impianto di distribuzione, esclusi gli impianti di derivazione di utenza e i gruppi di misura, mediante una rappresentazione, almeno grafica, che comprende indicazioni sul materiale delle condotte, il loro diametro e la pressione di esercizio”.

Gli estratti cartografici disponibili sono solo in grado di indicare la presenza di massima della rete di distribuzione in esercizio e non comprendono gli impianti di derivazione di utenza (allacciamenti).

Per informazioni di maggior dettaglio può essere richiesto il tracciamento in sito delle ns. condotte, contattando l'Ufficio territoriale di riferimento. Anche in questo caso preme evidenziare che il posizionamento è da ritenersi meramente indicativo, perché potenzialmente affetto da errori strumentali o nei rilievi.

Di conseguenza sarà cura e responsabilità del committente/ progettista, determinare preventivamente l'esatta ubicazione delle condotte e degli impianti di derivazione di utenza, mediante, scavi di sondaggio e/o campagne di rilievo con georadar, in modo da tenerne debitamente conto nella progettazione dell'opera. (NB: il progetto dell'opera dovrà riportare la posizione delle condotte gas metano in esercizio).

### - POSA CON TECNICHE SPECIALI (TRENCHLESS o NO-DIG)

In caso siano previste tecniche speciali di posa per la realizzazione dell'opera (quali trenchless o No-Dig) è necessario che il progettista/committente trasmetta copia del progetto esecutivo dell'opera avendo cura di riportare nello stesso:

- la relazione tecnica illustrativa del progetto della nuova opera;
- profilo planoaltimetrico di posa con indicazione della distanza tra il servizio interferente rispetto alle condotte gas;
- collocazione e dimensioni delle eventuali buche di lancio e uscita;
- le caratteristiche della testa di perforazione e del sistema di guida della trivellazione.

### - COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI

**Accertata l'inesistenza di impedimenti all'esecuzione dell'opera è comunque necessario che l'impresa esecutrice dei lavori comunichi l'inizio lavori almeno 3 gg prima.**

### - AVVERTENZE IMPORTANTI

Decreto Legislativo n. 81/08 e successive integrazioni, art. 121 è obbligatorio procedere alla rilevazione dell'eventuale presenza di gas nella zona interessata prima dell'inizio di qualsiasi intervento e durante il suo svolgimento. Se viene constatata la presenza di gas, è indispensabile:

- vietare qualsiasi operazione nello scavo ed il funzionamento di apparecchiature meccaniche/elettriche in prossimità dello stesso;
- far evacuare lo scavo e la zona circostante;
- contattare il servizio di Pronto Intervento;

- presidiare l'area fino all'arrivo del Personale del Pronto Intervento.

È necessario che vengano tempestivamente segnalati all'Unità Operativa competente per territorio tutti i danni occorsi alle condotte del gas durante l'esecuzione dei lavori, anche nel caso in cui tali eventi non comportino una fuoriuscita di gas (si considerino, a titolo esemplificativo, l'incisione di tubi in polietilene o il danneggiamento del rivestimento di tubazioni in acciaio).

## **PRINCIPALI NORME DI RIFERIMENTO RELATIVE ALLE RETI GAS ESISTENTI**

- D.M. 16 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e dei sistemi di distribuzione e di linee dirette del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- D.M. 17 Aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto del gas naturale con densità non superiore a 0,8";
- Norma UNI 9165 "Condotte con pressione massima di esercizio minore o uguale a 5 bar – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 9860 "Condotte con pressione massima operativa non maggiore di 0,5 MPa (5 bar) – Impianti di derivazione di utenza del gas – Progettazione, costruzione, collaudo, conduzione, manutenzione e risanamento";
- Norma UNI 10576 "Protezione delle tubazioni gas durante i lavori nel sottosuolo" adottata con D.M. 26/03/2004".

## **ESTRATTO NORMA UNI 10576 "Protezione tubi gas durante lavori nel sottosuolo"**

### **- Segnalazione sottoterra dei sistemi di distribuzione gas**

*"Per ridurre il rischio di danneggiamenti alle tubazioni gas, in alcuni casi può essere presente al di sopra delle tubazioni stesse un nastro di segnalazione. Nel caso in cui durante le lavorazioni di scavo il suddetto nastro di segnalazione venisse danneggiato, lo stesso deve essere riposizionato sulla tubazione gas ad una distanza da essa tale da costituire avviso con sufficiente anticipo rispetto al potenziale danneggiamento."*

### **- Sistemi di indagine per verifiche della tipologia e del numero dei servizi interrati (saggi)**

*"Gli scavi di saggio sono da considerarsi opere necessarie per l'identificazione di sottoservizi e del loro stato di posa. Si raccomanda di svolgere i saggi con particolare attenzione per evitare il rischio di danneggiamento delle tubazioni gas interrate. A tal fine, dovranno essere messe in atto le seguenti cautele operative:*

- *le dimensioni dello scavo di saggio devono essere limitate allo stretto necessario che consenta l'individuazione dei servizi interrati preesistenti;*
- *nell'esecuzione dello scavo di saggio è consentito l'uso di mezzi meccanici solamente per l'eventuale asportazione degli strati della pavimentazione e del relativo cassonetto; oltre tale profondità è consentito solo lo scavo a mano, se non diversamente concordato e formalizzato con il Gestore.*

*In alternativa, l'esatta ubicazione delle condotte, ed in particolare degli impianti di derivazione di utenza, presenti nel sottosuolo potrà essere determinata mediante utilizzo del georadar, così da osservare le cautele necessarie per garantire una distanza dalle condotte gas esistenti conforme ai vincoli di legge e alla regola dell'arte."*

### **- Qualità dei terreni e sistemi di contenimento**

*"Nell'intorno dello scavo interferente con preesistenti tubazioni gas, deve essere valutata la "zona di influenza" caratteristica dei vari tipi di terreno, in applicazione di teorie geotecniche appropriate. Nel prospetto 1 sono riportati, a titolo orientativo, i dati necessari per effettuare tale valutazione; la larghezza della zona di influenza su ciascun lato dello scavo è determinata in funzione dell'angolo di riposo attribuito al materiale (roccia o terreno) e della profondità di scavo."*

Tipo di terreno	Angolo di riposo $\Phi$ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m		
		Profondità di scavo, H		
		m		
		$\leq 1$	1,5	2
Roccia	90	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	0,5	0,8	1
Terreni con caratteristiche medie	45	1	1,5	2
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	1,5	2,3	3
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	2	3	4

Prospetto 1. Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità fino a 2 m)

Qualora non vengano rispettate le indicazioni sopra riportate, devono essere adottati idonei sistemi di contenimento delle pareti eseguiti per l'intera altezza di scavo affacciato alla tubazione gas e prolungati per una lunghezza pari alla zona in cui le tubazioni gas risultano influenzate in base ai criteri sopra richiamati.

- **Utilizzo di mezzi meccanici**

"I mezzi meccanici utilizzati per l'esecuzione degli scavi non devono operare o transitare su aree che, direttamente o indirettamente, possano trasmettere sovraccarichi alle tubazioni gas interrato; qualora ciò non sia evitabile si raccomanda l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Comportamento degli Operatori durante gli scavi**

"Nel corso delle operazioni di scavo gli operatori devono prestare la massima attenzione per evitare danneggiamenti alle tubazioni gas ed ai loro eventuali rivestimenti. Tutte le tubazioni gas messe a nudo all'interno degli scavi non devono essere in nessun modo sollecitate."

- **Deposito di materiali su zone interessanti tubazioni gas**

"I materiali provenienti dai lavori di scavo non possono essere depositati in volumi o quantità tali da generare sovraccarichi concentrati in corrispondenza di aree che direttamente o indirettamente possano trasmettere tali sovraccarichi a tubazioni gas interrato; qualora ciò non sia evitabile, è prescritto l'utilizzo di idonei mezzi di ripartizione dei sovraccarichi generati."

- **Materiali di rinterro**

"I materiali da impiegare nei rinterri intorno alle tubazioni gas messe a nudo devono essere conformi a quanto previsto ai punti "letto di posa" e "rinterro" della UNI 9165 e UNI 9860, salvo più particolareggiate prescrizioni fornite localmente, di volta in volta, dall'ente gestore del gas."

- **Modalità di rinterro**

"I rinterri degli scavi devono essere eseguiti in modo da ripristinare le condizioni iniziali di portanza del terreno al fine di evitare successive sollecitazioni indotte alle tubazioni gas.

Nel caso le tubazioni gas siano state messe a nudo, la messa in opera dei materiali di rinterro di cui al paragrafo 8.2.3.7.2 deve essere eseguita per strati successivi di circa 30 cm, seguiti da idonea compattazione e prevedendo inoltre la posa e/o il ripristino delle eventuali opere di protezione prescritte dalla legislazione vigente."

- **Interferenze con altri servizi interrati e distanze relative**

"Nel caso di interferenze tra infrastrutture di distribuzione gas preesistenti e altri servizi interrati di nuova posa, le distanze minime di sicurezza e le tipologie di protezioni tra i sottoservizi devono rispettare le indicazioni riportate nella legislazione vigente.

In particolare devono essere rispettate le distanze previste:

- dalla UNI 9165 e dalla UNI 9860 per le condotte in VII, VI, V, e IV specie;
- dalla legislazione vigente per le condotte in III, II e I specie.

Nei casi di parallelismo tra l'opera interferente e l'esistente condotta gas è comunque vietata la realizzazione dell'opera e/o la posa di tubazioni o cavi sulla verticale delle condotte gas. L'incrocio dell'opera interferente con la condotta gas non è ammesso sulla verticale di valvole, pozzetti o camerette di ispezione della condotta gas esistente. In caso di incrocio di condotta gas esistente posta al di sotto dell'opera da eseguire, l'incrocio quando possibile è realizzato ortogonalmente alla condotta gas.”

- **Manufatti**

“È vietata la realizzazione di manufatti superficiali rigidi (compresi pozzetti o camerette interrato) sulla verticale delle tubazioni gas, in quanto causa di trasmissione diretta di sovraccarichi concentrati. Qualora ciò non sia evitabile, deve essere concordata con l'ente gestore del servizio gas la posa di idonee opere di protezione.”

- **Interferenze elettriche**

“Quando si intendano posare nuove strutture metalliche interrate (tubazioni, cavi, serbatoi) e proteggerle contro la corrosione mediante protezione catodica, devono essere concordate con l'ente gestore del servizio gas ed eseguite, eventualmente, prove di interferenza elettrica con preesistenti tubazioni di reti gas di acciaio, nel rispetto delle prescrizioni della UNI EN 12954.”

- **Sostegno delle condotte gas**

“Qualora durante i lavori di scavo vengano messe a nudo condotte gas, devono essere attuate idonee ed accurate opere di sostegno delle stesse per l'intera lunghezza del tratto scoperto, in modo da evitare che le condotte possano essere soggette a sollecitazioni meccaniche anomale per il peso proprio e/o per il sovraccarico accidentale.”

- **Scavi profondi (> 2,00 m) a cielo aperto**

“Fermo restando le disposizioni legislative di riferimento, in occasione di lavori di scavo in trincea in prossimità di condotte gas, per profondità di scavo elevate, oltre alle indicazioni riportate ai punti precedenti (ove applicabili), si evidenzia in particolare la necessità di tenere in conto i fenomeni di deformazione e di possibile instabilità che interessano i volumi di terreno adiacenti allo scavo. Fatta salva la necessità di procedere ad accurata determinazione dei parametri caratteristici dei terreni quando l'importanza dei lavori programmati lo richieda, vengono di seguito riportati, a titolo indicativo, i criteri pratici minimi per l'individuazione della zona di influenza basati sui valori dell'angolo di riposo di vari tipi di terreno. Il prospetto 2 indica, in base ai criteri suddetti, la larghezza della zona di influenza su ciascuno dei due lati dello scavo in funzione del tipo di terreno e della profondità dello scavo stesso.”

Tipo di terreno	Angolo di riposo $\phi$ Gradi	Larghezza zona di influenza, L (su ciascun lato dello scavo) m			
		Profondità di scavo, H			
		m			
		2	3	4	5
Roccia	90	-	-	-	-
Argille da compatte a dure	63,4	1	1,5	2	2,5
Terreni con caratteristiche medie	45	2	3	4	5
Sabbie e ghiaie sciolte/argille tenere	33,7	3	4,5	6	7,5
Sabbie sature/argille molto tenere	26,6	4	6	8	10

Prospetto 2 Valutazione della zona di influenza ai lati dello scavo (per profondità >2,00 m)

## PRESCRIZIONI PER RISOLUZIONE INTERFERENZE

Le prescrizioni di seguito riportate, ricavate dalle normative vigenti e dalla risoluzione delle interferenze relative a problematiche e danneggiamenti riscontrati in campo nonché dalle manutenzioni delle condotte gas metano, sono finalizzate a garantire le più idonee condizioni di sicurezza nella posa di servizi nel sottosuolo.

### 1. CANALIZZAZIONI NON IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3<sup>a</sup> SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

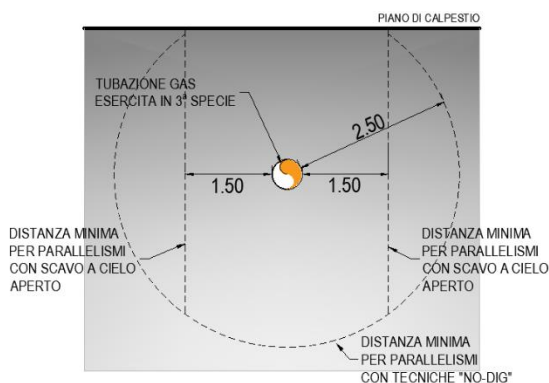
#### 1.1. PARALLELISMI

##### 1.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

##### 1.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



#### 1.2. ATTRAVERSAMENTI

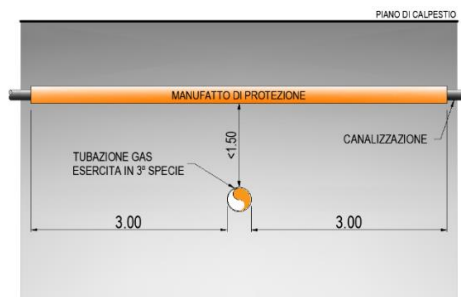
##### 1.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

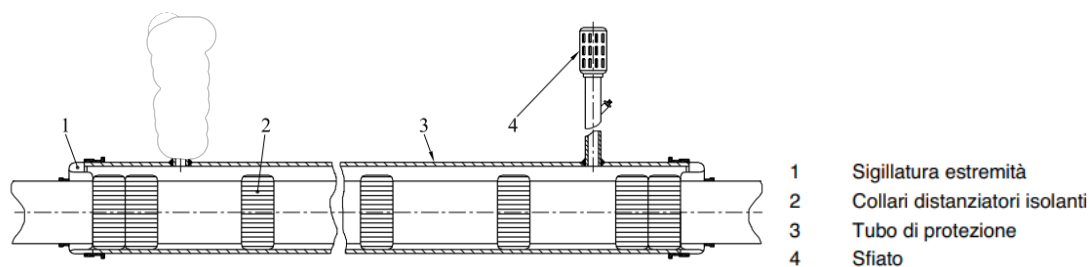
La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 1,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione chiuso, drenante verso appositi sfiati fuori terra, come previsto dal DM 17/04/2008.

Il manufatto dovrà essere prolungato da una parte e dall'altra dell'incrocio per almeno 3 m, misurati a partire dalle tangenti verticali alle pareti esterne della condotta gas, secondo quanto di seguito illustrato.



Il manufatto di protezione chiuso drenante dovrà essere realizzato con le modalità indicate dalla UNI/TR 11228 del 2007, tipologia C1/1, con una tubazione in acciaio rivestita in polietilene, come da schema seguente.



L'intercapedine, per lunghezze del tubo di protezione inferiore a 30 m, deve essere comunicante con l'ambiente esterno tramite n° 1 sfiato di diametro non inferiore a 30 mm.

Gli sfiati devono:

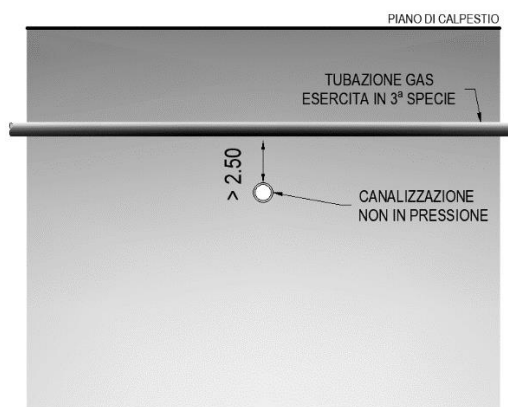
- essere ricavati da tubi in acciaio;
- essere muniti di dispositivo tagliafiama e protetti contro l'infiltrazione d'acqua piovana;
- essere muniti di presa per la verifica con apparecchi rilevatori di esplosività; tali prese devono essere chiuse con tappi e altri dispositivi che comunque consentano l'introduzione della sonda dell'apparecchio cercafughe (esplosimetro);
- essere protetti contro la corrosione.

Il collegamento tra gli sfiati, la tubazione di collegamento ed il tubo di protezione deve essere eseguito mediante saldatura.

#### 1.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



## 2. CANALIZZAZIONI IN PRESSIONE RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 3<sup>a</sup> SPECIE

Durante la realizzazione di parallelismi e attraversamenti si ritiene necessaria l'assistenza del personale del Distributore.

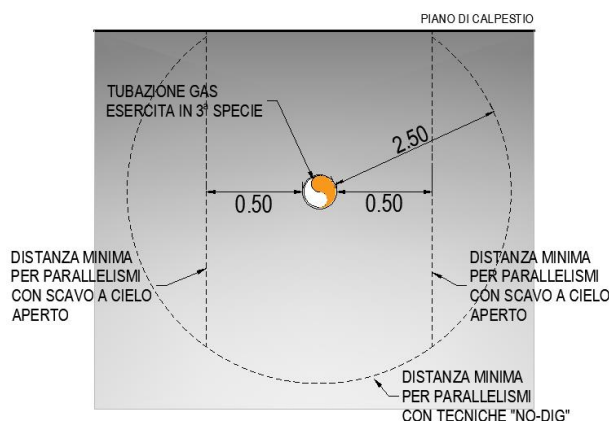
### 2.1. PARALLELISMI

#### 2.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

#### 2.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alle condotte convoglianti gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



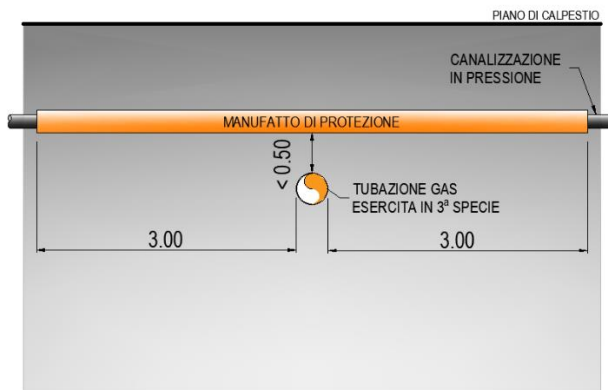
### 2.2. ATTRAVERSAMENTI

#### 2.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

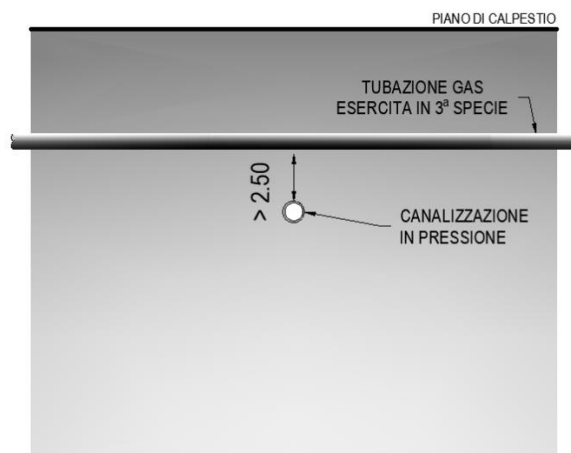
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la canalizzazione dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore.



### 2.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI

Gli attraversamenti inferiori dovranno essere eseguiti con tecniche "NO-DIG".

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 2,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



### 3. CANALIZZAZIONI RISPETTO ALLE CONDOTTE GAS DI 4<sup>A</sup>, 5<sup>A</sup>, 6<sup>A</sup> E 7<sup>A</sup> SPECIE

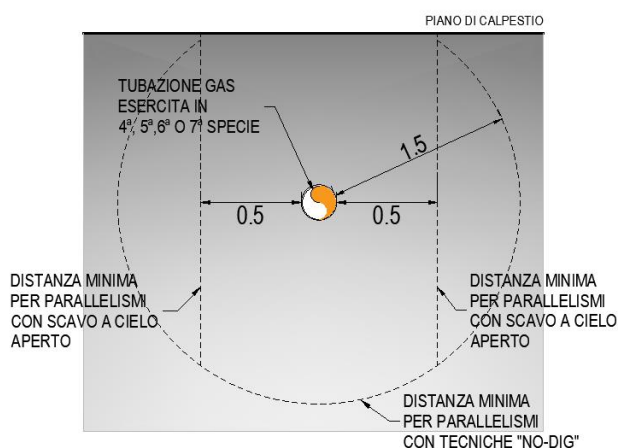
#### 3.1. PARALLELISMI

##### 3.1.1. PARALLELISMI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima delle canalizzazioni e dei manufatti dalla tangente verticale alla parete esterna delle condotte convoglianti gas metano non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

##### 3.1.2. PARALLELISMI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



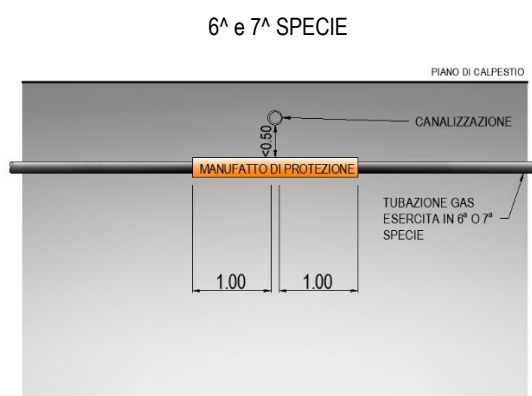
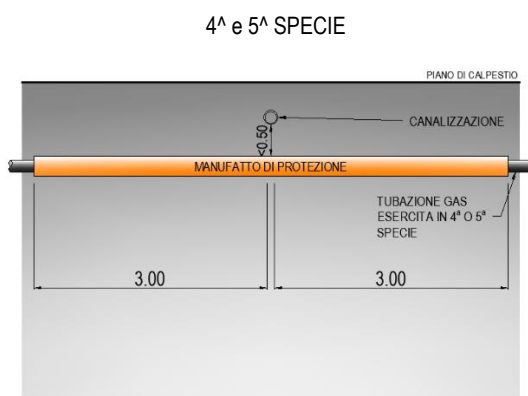
#### 3.2. ATTRAVERSAMENTI

##### 3.2.1. ATTRAVERSAMENTI SUPERIORI

Gli attraversamenti superiori dovranno essere eseguiti con scavi a cielo aperto.

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

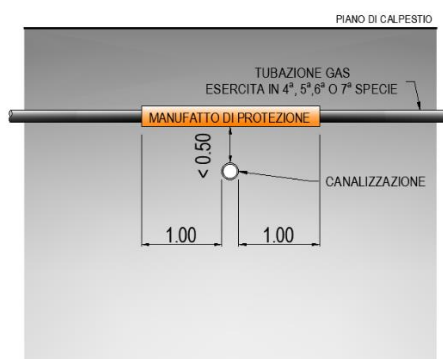


### 3.2.2. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con SCAVO A CIELO APERTO

La distanza minima tra le superfici affacciate non dovrà essere inferiore a 0,5 m.

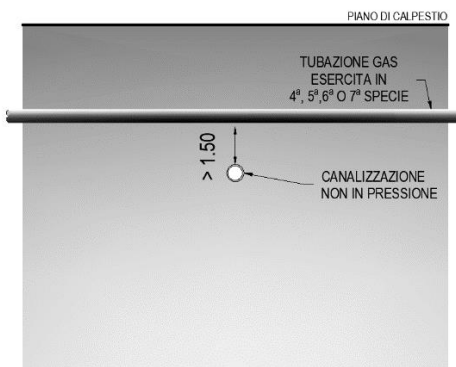
Qualora non sia possibile osservare la distanza minima indicata, la condotta del gas dovrà essere collocata entro un manufatto di protezione, secondo quanto di seguito illustrato, previ accordi con il distributore.

Nel caso in cui la tubazione gas attraversata sia in ghisa grigia, l'attraversamento potrà essere realizzato solo previ accordi con il distributore, indipendentemente dalla distanza tra le tubazioni. Durante la fase esecutiva dei lavori si ritiene necessaria l'assistenza del nostro personale.



### 3.2.3. ATTRAVERSAMENTI INFERIORI con TECNICHE "NO-DIG"

La distanza minima tra le superfici affacciate dovrà essere tale da non arrecare danno alla tubazione convogliante gas metano e non dovrà comunque essere inferiore a 1,5 m, tale distanza potrà essere ridotta solo su autorizzazione preventiva in forma scritta del distributore e purché l'esecuzione delle lavorazioni avvenga con tracciamento continuo della testa di trivellazione.



#### **3.2.4. MANUFATTI DI PROTEZIONE SULLE CONDOTTE GAS DI 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> E 7<sup>a</sup> SPECIE**

Qualora il progetto preveda la realizzazione di opere di protezione delle condotte od impianti gas metano, dovrà essere inviata la soluzione tecnica prevista al fine di individuare e condividere gli aspetti tecnici di dettaglio e gli apprestamenti per la mitigazione del rischio.

I manufatti di protezione o guaine di protezione, dovranno essere realizzati mediante l'utilizzo di tubazioni in PVC, serie normale, marcate "BD" sulla tubazione, secondo norma UNI-EN 1329-1 per diametri fino a DN200 e UNI-EN 1401-1-SN4 per diametri maggiori al DN200.

Le guaine in PVC dovranno essere messe in opera come di seguito descritto:

- taglio longitudinale della tubazione in PVC;
- posizionamento della guaina attorno alla tubazione gas in esercizio;
- allineamento dei due lembi longitudinali della guaina;
- rivestimento per l'intera lunghezza della guaina con nastri a freddo con strato di gomma butilica/mastice e film in polietilene di protezione o sistemi simili;
- chiusura delle estremità della guaina con schiume espandenti;
- rinfiacco con sabbia attorno alla tubazione guaina.

#### **3.2.5. CONDUTTURE CON TEMPERATURA MAGGIORE DI 30°C**

Nel caso di parallelismo, sovrappassi e sottopassi di condotte convoglianti gas metano in polietilene con condutture aventi temperatura maggiore di 30 °C la distanza minima deve essere non minore di 1 m, eventualmente riducibile utilizzando opere di protezione atte allo scopo.



Comune di Padova



I CICLI AFFRESCATI  
DEL XIV SECOLO DI PADOVA

**SETTORE VERDE, PARCHI E AGRICOLTURA URBANA**

Via N. Tommaseo, 60 - 35131 - Padova

tel. 049.8204475

Codice Fiscale 00644060287

prot. n. 0055083  
del 30.01.2026

Spett.le

SETTORE LAVORI PUBBLICI

**Oggetto: Richiesta Parere per il nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina.**

Relativamente alla richiesta in oggetto si rilascia:

**PARERE FAVOREVOLE CON PRESCRIZIONI**



parere favorevole in merito alla fattibilità del progetto, condizionato al rispetto delle seguenti prescrizioni:

in considerazione dell'esperienza negativa riscontrata nel corso degli ultimi vent'anni nella gestione della specie *Prunus serrulata* 'Kanzan' determinato dalle seguenti motivazioni:

- scarsa resistenza alla gommosi, fuoriuscita di resina ambrata, determinata da stress e infezioni;
- frequenti attacchi fungini da parte del fungo patogeno *Inonotus hispidus*, agente di carie bianca del legno;
- scarsa longevità determinata dagli innesti che portano anche ad un aspetto estetico precocemente deperiente;
- confronto con altre specie inserite da anni nel tessuto urbano comunale, quali *Prunus subhirtella* 'Autumnalis', *Prunus subhirtella* 'Accoladee' o *Prunus padus* L., che invece si sono dimostrate più resistenti e longeve, comportando quindi minori interventi di abbattimento e potatura, si chiede di considerare un cambio di specie per il progetto a favore di quelle indicate.

Distinti saluti.

Il Capo Settore  
Verde, Parchi e Agricoltura Urbana  
Dott. Ciro Degl'Innocenti

 <b>COMUNE DI PADOVA</b> Settore Mobilità	<b>Oggetto:</b> Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE). Conferenza di servizi semplificata. Parere.	 I CICLI AFFRESCATI DEL XIV SECOLO DI PADOVA
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<b>COMUNE DI PADOVA</b> Protocollo generale: USCITA
n 0020932 del 14/01/2026

Settore Lavori Pubblici  
Servizio Progetti Strategici e PNRR  
Alla c.a. arch. Diego Giacon  
**SEDE**

*Rif. prot. n. 0649949 del 01/12/2025*

Con riferimento alla richiesta in oggetto, visti gli elaborati ad essa allegati, si esprime per quanto di competenza di questo settore parere favorevole con le seguenti prescrizioni.

Prescrizioni su segnaletica verticale in via Orsini:

- prevedere all'ingresso dell'area a parcheggio segnaletica verticale come previsto dal Codice della Strada e Regolamento di esecuzione - Parcheggio (Figura II 76 - Art. 120, freccia a destra) con pannello integrativo - Parchimetro (Figura II 171 - Art. 125);
- prevedere all'ingresso dell'area ad accesso riservato segnaletica verticale - Divieto di transito (Figura II 46 - Art. 116) con pannello integrativo - Eccetto autorizzati (Tabella II 11).

Prescrizioni su segnaletica verticale area a parcheggio:

- nella segnaletica verticale "Parcheggio" (Figura II 76 - Art. 120) sostituire il pannello integrativo "a pagamento" con quello "Parchimetro" (Figura II 171 - Art. 125);
- prevedere in tutte le intersezioni con corsie a senso unico di marcia, su lato destro per chi non può indirizzarsi verso le corsie stesse, segnaletica verticale Senso vietato (Figura II 47 - Art. 116);
- prevedere all'ingresso dell'area a parcheggio in prossimità dell'intersezione fra sensi unici di marcia, su lato destro per chi non può indirizzarsi verso le corsie stesse, segnaletica verticale - Senso vietato (Figura II 47 - Art. 116);
- prevedere su entrambi i lati di corsie a senso unico di marcia, in prossimità degli attraversamenti pedonali, segnaletica verticale - Attraversamento pedonale (Figura II 303 - Art. 135);
- prevedere nei percorsi pedonali segnaletica verticale - Percorso pedonale (Figura II 88 - Art. 122) in sostituzione di quelli indicati come percorso pedonale e ciclabile.

Prescrizioni su segnaletica orizzontale in via Orsini:

- l'attraversamento ciclopedonale in prossimità dell'ingresso al parcheggio deve avere larghezza minima di 2,50 m (vedi art. 145, comma 1, del Regolamento al Codice della Strada);
- sulle intersezioni con rotatoria dovranno essere tracciate le strisce trasversali di dare precedenza come previsto dal Codice della Strada e Regolamento di esecuzione (Figura II 433 - Art. 144).

**Sede** via F. Paolo Sarpi n. 2 - Padova – Tel. 049-8204840

**Ufficio:** Ufficio Provvedimenti di Viabilità, Segnaletica Stradale, Impianti Semaforici

**Responsabile del procedimento:** ing. Antonio Zotta



**Responsabile dell'istruttoria:** arch. Oliviero Dionese

**e-mail:** mobilita@comune.padova.it

**PEC:** mobilita@pec.comune.padova.it

Il fascicolo degli atti e le informazioni inerenti l'argomento sono reperibili presso il responsabile dell'istruttoria

**INDIRIZZO per CORRISPONDENZA**  
COMUNE DI PADOVA  
Settore Mobilità  
Ufficio Postale Padova Centro  
CASELLA POSTALE APERTA A0010  
35122 PADOVA

 <b>COMUNE DI PADOVA</b> Settore Mobilità	<b>Oggetto:</b> Nuovo parcheggio nell'area di riorganizzazione della sosta dell'ex Prandina. Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE). Conferenza di servizi semplificata. Parere.	 I CICLI AFFRESCATI DEL XIV SECOLO DI PADOVA
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Prescrizioni su segnaletica orizzontale area a parcheggio:

- prevedere, in tutte le intersezioni con corsie a senso unico di marcia, striscia trasversale di dare precedenza (Figura II 433 - Art. 144);
- prevedere, in prossimità delle intersezioni con corsie a senso unico di marcia, frecce direzionali svolta a sinistra (Figura II 438/b - Art. 147);
- la delimitazione degli stalli di sosta riservata ai veicoli di persone con disabilità deve rispettare le caratteristiche e dimensioni minime come previsto dal Codice della Strada e Regolamento di esecuzione (Figura II 445/a - Art. 149), gli stalli di sosta dovranno avere pavimentazione antisdrucciolevole, compatta ed omogenea.

Cordiali saluti.

Il Funzionario Tecnico

Luca Coin

**Sede** via F. Paolo Sarpi n. 2 - Padova – Tel. 049-8204840

**Ufficio:** Ufficio Provvedimenti di Viabilità, Segnaletica Stradale, Impianti Semaforici

**Responsabile del procedimento:** ing. Antonio Zotta

**Responsabile dell'istruttoria:** arch. Oliviero Dionese

**e-mail:** mobilita@comune.padova.it

**PEC:** mobilita@pec.comune.padova.it

Il fascicolo degli atti e le informazioni inerenti l'argomento sono reperibili presso il responsabile dell'istruttoria

**INDIRIZZO per CORRISPONDENZA**

COMUNE DI PADOVA

Settore Mobilità

Ufficio Postale Padova Centro

CASELLA POSTALE APERTA A0010

35122 PADOVA

## SPECIFICA TECNICA

La Specifica Tecnica contiene le attività a carico del Richiedente e/o di e-distribuzione propedeutiche all'esecuzione dei lavori. Per avviare il lavoro il Richiedente deve comunque accettare prima il preventivo di spesa.

### 1. Autorizzazioni e/o permessi a cura di e-distribuzione:

☒ Necessari  
☒ Non necessari

### 2. Attività a cura del Richiedente:

- ☐ Non previste. In questo caso il Richiedente non deve restituire la Specifica Tecnica a e-distribuzione.
- ☒ Sono richieste le attività contrassegnate di seguito. Tali attività devono essere realizzate, previo ottenimento dei necessari permessi/autorizzazioni, nel rispetto di quanto specificato nei documenti allegati.
  - ☐ Ottenimento permessi su proprietà privata o condominiale
  - ☐ Ottenimento autorizzazione di accesso in cantiere
  - ☐ Realizzazione manufatto per alloggio contatore, come indicato in Allegato A
  - ☐ Messa in opera di contenitore per alloggio contatore, come indicato in Allegato A
  - ☐ Realizzazione di vano in muratura per alloggio contatore/quadro centralizzato, come indicato in Allegato A
  - ☒ Posa di tubazione interrata o sotto traccia, come indicato in Allegato B
  - ☐ Realizzazione di fabbricato cabina, come indicato in Allegato C
  - ☐ Realizzazione di fabbricato cabina secondo quanto previsto dalla norma CEI 0-16 ed in conformità alla Guida per le connessioni alla rete di e-distribuzione
  - ☐ Cessione di terreno, come indicato in Allegato D
  - ☐ Disponibilità di apposito vano all'interno di cabinet telefonico
  - ☐ Disponibilità di apposito vano o contenitore nei pressi delle colonnine di ricarica
  - ☐ Realizzazione presa per cabinet telefonico
  - ☐ Restituzione dichiarazione di esecuzione a regola d'arte di lavori per conto e-distribuzione, come indicato in Allegato E
  - ☐ Restituzione dichiarazione di esecuzione a regola d'arte di lavori per conto e-distribuzione, come indicato in Modello CNI\_ENELX\_19\_06\_18

☒ POSA 2 TUBAZIONI Ø150 DA CABINA ENEL A DOVE VERRA POSATO IL NUOVO PALO + POZZ. 80x80 CON CHIUSINO DA 80cm DOVE INDICATO

Al completamento delle attività sopra riportate il Richiedente dovrà darne comunicazione a e-distribuzione utilizzando ESCLUSIVAMENTE UNO tra i seguenti canali:

Per richieste relative a forniture:

- App e-distribuzione, (disponibile per Android e IOS), per la sola comunicazione di fine opere senza invio di alcun allegato, inquadrando il barcode presente in fondo alla pagina oppure
- portale [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it) utilizzando il servizio "Fine Opere Cliente" disponibile:
  - in area pubblica, per la sola comunicazione di fine opere senza invio di alcun allegato,
  - in area clienti (previa registrazione), per la comunicazione di fine opere con o senza invio di ulteriori allegati, digitando il codice di rintracciabilità e il codice POD indicati sul presente documento

Per richieste relative ad impianti di produzione:

- portale [www.e-distribuzione.it](http://www.e-distribuzione.it) effettuando il login e accedendo all'apposito servizio disponibile in area produttori.
- Per maggiori dettagli si può consultare l'apposita guida al portale produttori disponibile sullo stesso sito.

Per maggiori dettagli sulle modalità di invio, consultare la pagina dedicata nella sezione "Informazioni e servizi/pratiche e comunicazioni" del portale di e-distribuzione

Per eventuali ulteriori informazioni in merito al sopralluogo eseguito, il Richiedente potrà contattare il numero telefonico \_\_\_\_\_ nei giorni non festivi dal lunedì al venerdì, dalle ore \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_. Inoltre, resta a disposizione il numero verde 803.500 disponibile dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 18.00 ed il sabato dalle ore 9.00 alle 13.00

Il sottoscritto BAGAGLIO LINDA, in qualità di DIRETTORE LAVORI, dichiara di aver ricevuto in data 10/03/2026 dall'incaricato di e-distribuzione ALBERTO LANIRI il presente documento, corredato degli Allegati sopra indicati.

Firma Richiedente

*[Firma]*

Firma incaricato e-distribuzione

*[Firma]*

Comunico l'avvenuto completamento delle attività di mia competenza nel rispetto delle prescrizioni ricevute

Firma Richiedente



Codice di Rintracciabilità:

n° Preventivo:


Richiedente:

## ALLEGATO B

**Dettaglio delle opere a cura del richiedente: posa di tubazione interrata o sotto traccia.**

### 3. Prescrizioni per la realizzazione di tubazioni interrate o sotto traccia in proprietà private o condominiali

 Il raggio di curvatura minimo dei tubi deve essere di almeno 0,5 m.

 La posa sotto traccia di tubazioni deve essere realizzata con tubo corrugato avente pareti interne lisce, rispondente alle norme CEI EN 61386-1 (CEI 23-80) e CEI EN 61386-24 (CEI 23-116).

 Le caratteristiche delle tubazioni interrate sono precisate nelle pagine seguenti.

### 4. Rappresentazione schematica del tracciato in proprietà privata o condominiale da eseguire

Codice di Rintracciabilità:

n° Preventivo:

Richiedente:

Unità Operativa

Codice POD:

Copia per richiedente

## Prescrizioni per la realizzazione di tubazioni interrate o sotto traccia in proprietà private o condominiali

### Caratteristiche dei tubi

Norme di riferimento per la costruzione: CEI EN 61386-24 (CEI 23-116) Materiale: plastico

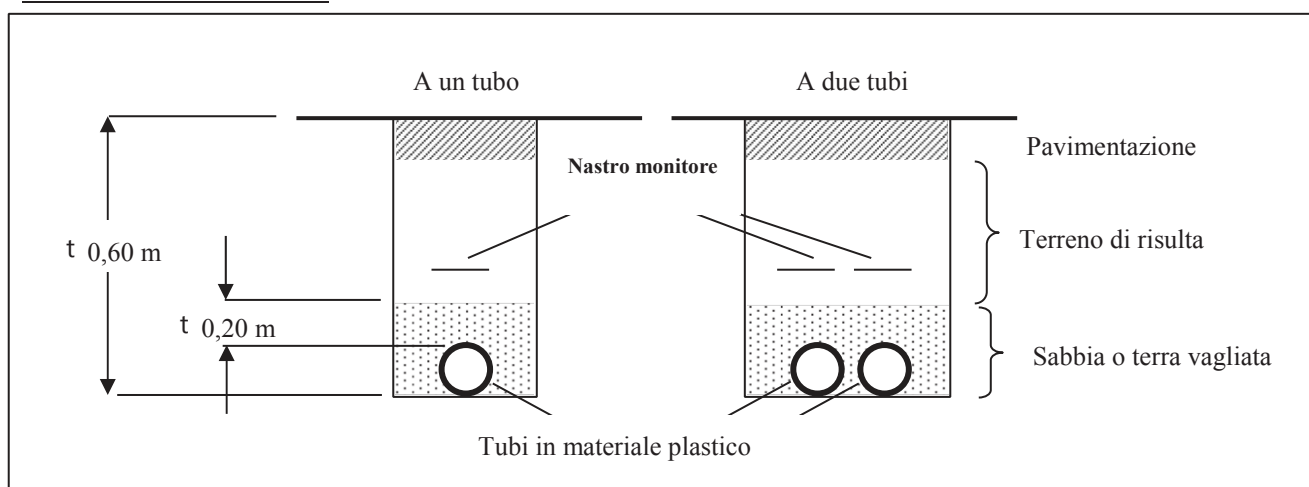
Tipo: pieghevole a doppia parete (corrugati esternamente e lisci internamente)

Classificazione per quanto riguarda la resistenza all'urto: Normale (N)

Classificazione per quanto riguarda la resistenza a schiacciamento: 450 N o superiore

Diametro nominale (esterno): 125 mm, o inferiore se per posa incassata // 160 MM per interrimento linea.

### Sezione della canalizzazione



Canalizzazioni a profondità minore possono essere realizzate con tubo rinfiato da un bauletto di calcestruzzo di spessore minimo 10 cm da ogni parte.

Nella posizione indicata dal disegno, a circa 20-30 cm di profondità, dovrà essere posato un nastro monitor con la scritta "cavi elettrici" di colore nero su fondo rosso.

### Distanze tra cavidotti e cavi di telecomunicazione interrati

Nessuna distanza minima è prescritta tra il cavo energia e il cavo di telecomunicazioni: il cavo di energia deve poter essere sfilato senza necessità di scavo.

Il cavo di telecomunicazioni può essere collocato entro tubazione o posato direttamente nel terreno (in ogni caso non necessita delle cassette metalliche di protezione).

### Distanze tra cavidotti e tubazioni del gas metano interrate Distanza minima da eventuali contatori o tubazioni di gas:

- 0,30 m in presenza di contatori o tubazioni di gas con pressione fino a 0,5 bar;
- 0,50 m in presenza di contatori o tubazioni di gas con pressione oltre a 0,5 bar.

Distanze inferiori sono comunque considerate accettabili solo previo accordo tra gli esercenti i due servizi. Per maggior chiarezza, si riportano di seguito delle precisazioni relative alle distanze tra cavidotti e tubazioni metalliche interrate.

n° Preventivo:

Richiedente:

Codice di Rintracciabilità:

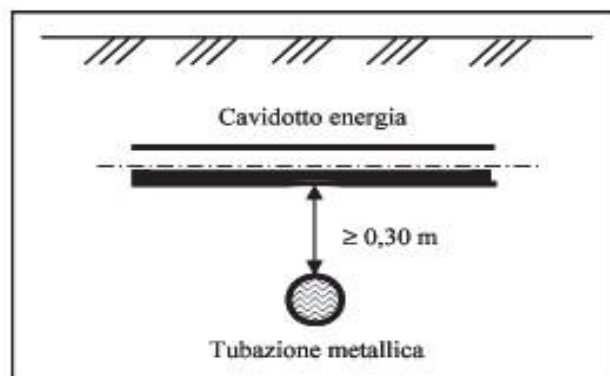
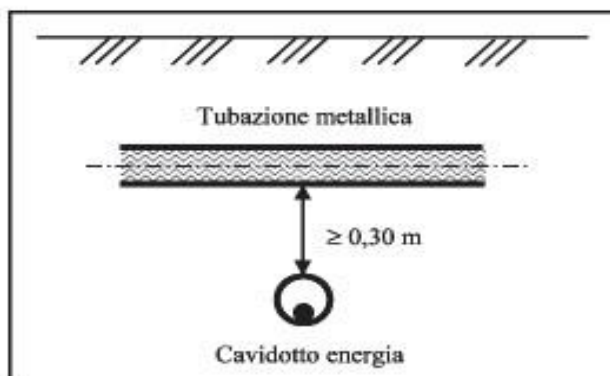
Unità Operativa

Codice POD:

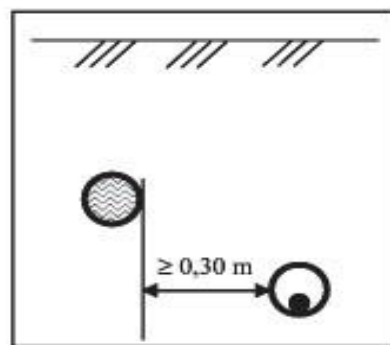
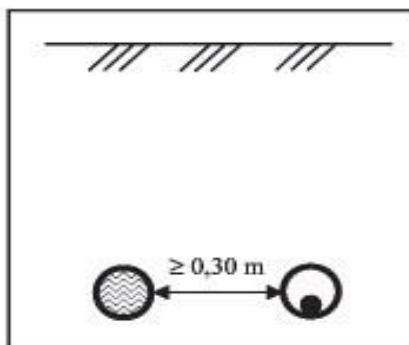
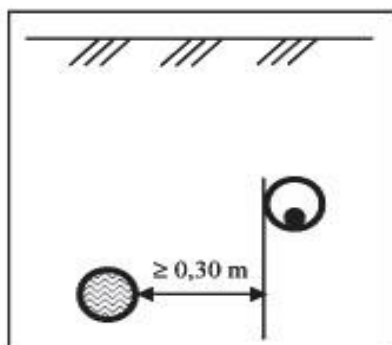
Copia per richiedente

Distanze tra cavidotti e tubazioni metalliche interrate

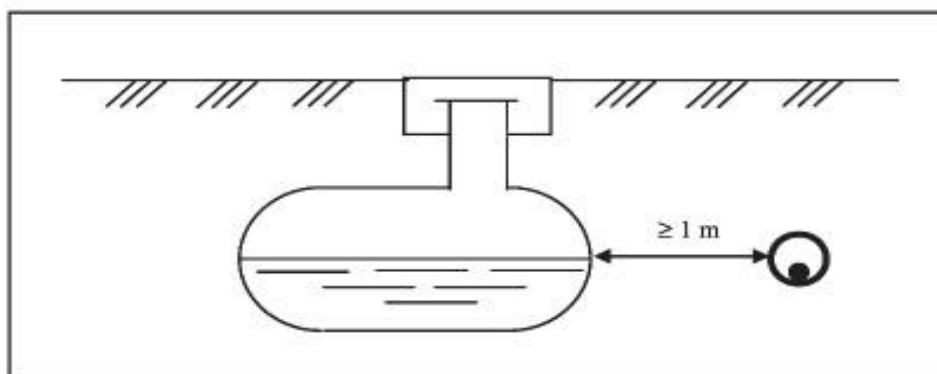
Negli **incroci** tra cavidotti e tubazioni metalliche interrate deve essere mantenuta una distanza di almeno 0,30 m misurata tra le superfici affacciate.

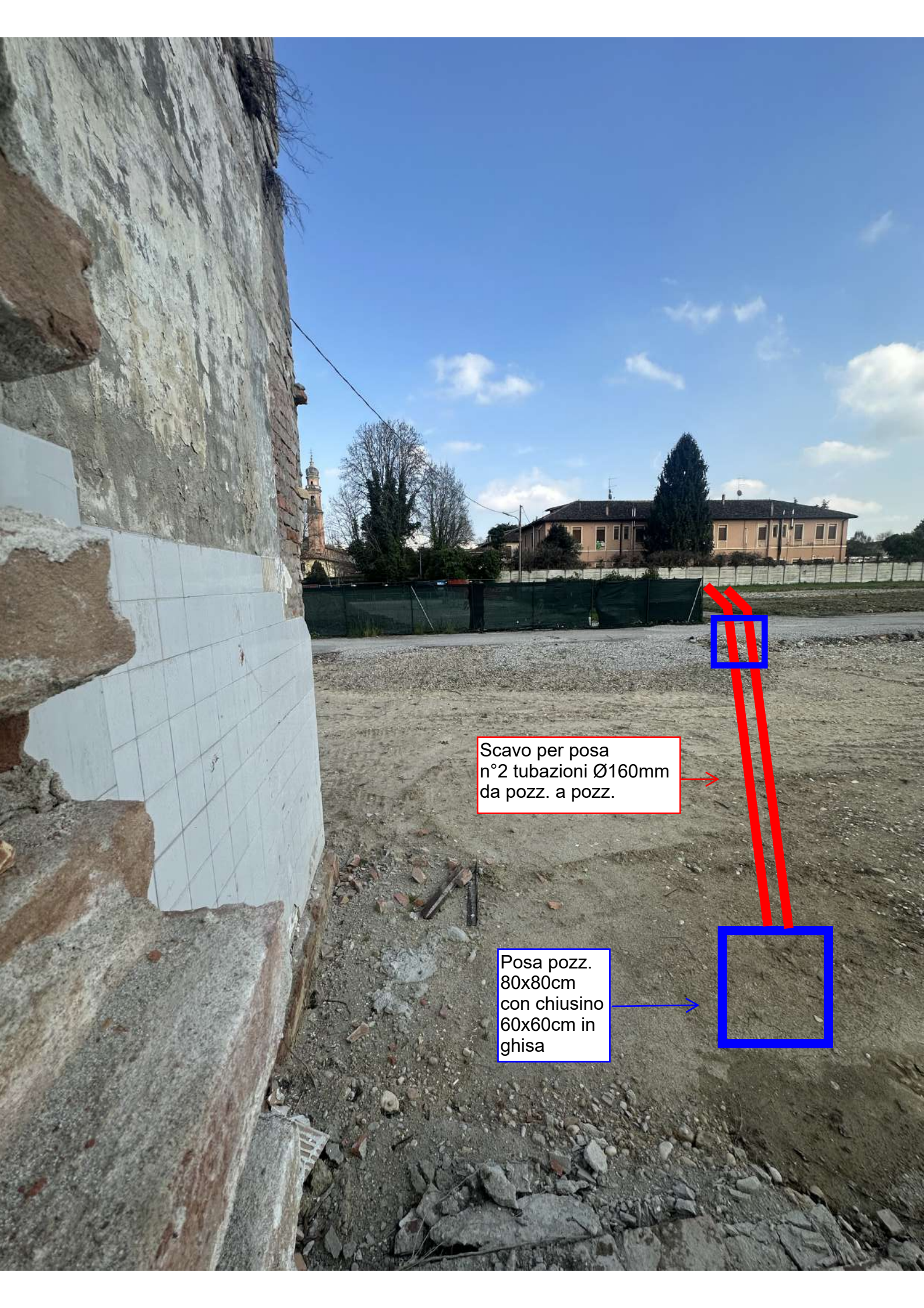


Nei percorsi **paralleli** tra cavidotti e tubazioni metalliche interrate deve essere mantenuta la maggiore distanza possibile. In ogni caso la distanza misurata in proiezione orizzontale tra le superfici affacciate delle due tubazioni deve essere di almeno 0,30 m.



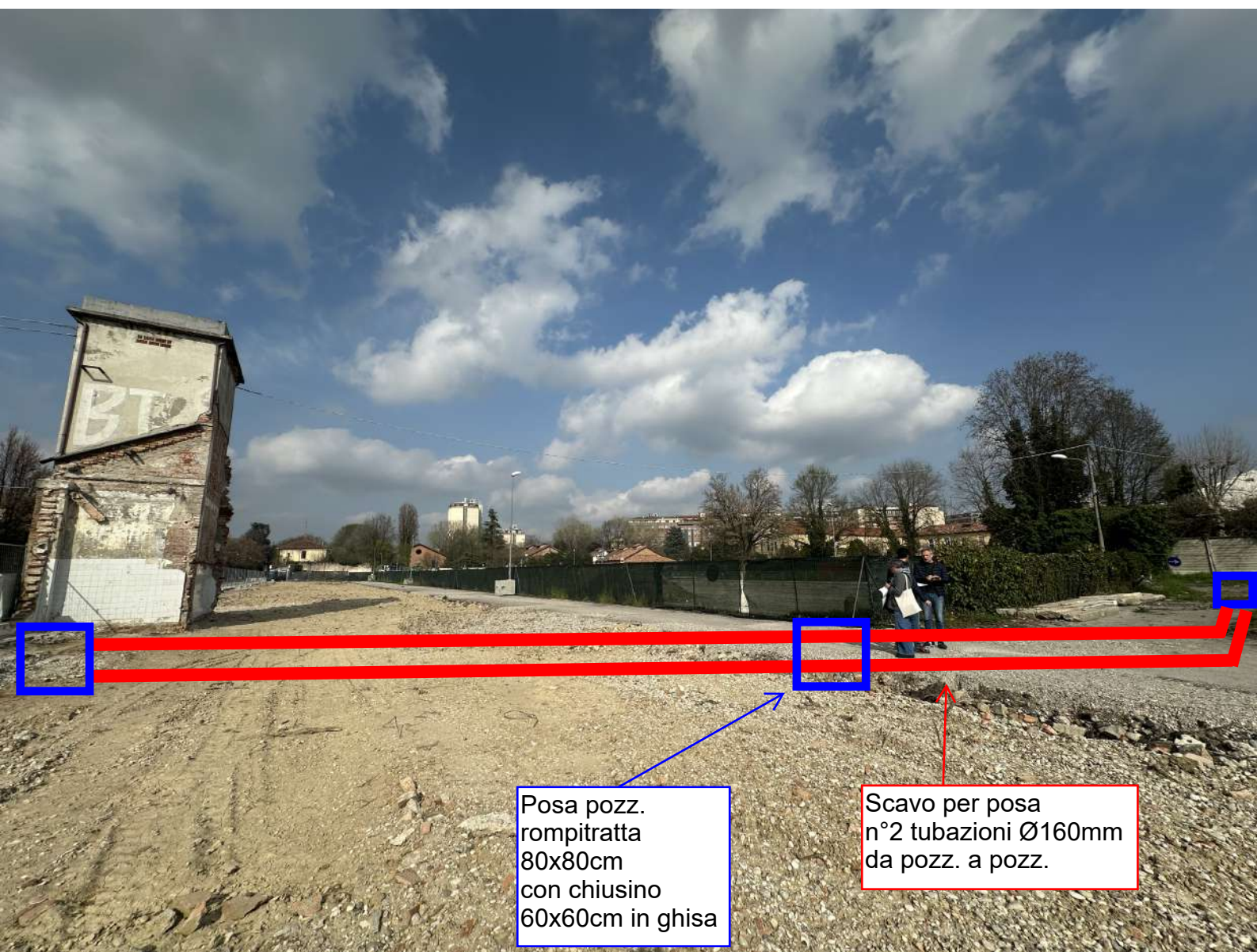
Distanze inferiori possono essere attuate solo previo accordo tra gli esercenti dei due servizi.

Distanze tra cavidotti e serbatoi metallici interrati contenenti liquidi o gas infiammabili



Scavo per posa  
n°2 tubazioni Ø160mm  
da pozz. a pozz.

Posa pozz.  
80x80cm  
con chiusino  
60x60cm in  
ghisa



Posa pozz.  
rompitratta  
80x80cm  
con chiusino  
60x60cm in ghisa

Scavo per posa  
n°2 tubazioni Ø160mm  
da pozz. a pozz.



Posa pozz.  
80x80cm  
con chiusino  
60x60cm in ghisa in  
prossimità dell'area  
indicata dove verrà  
posato il nuovo palo